

**Spett.le Comune di Rottofreno**

Settore Urbanistica - Ambiente - SUE Edilizia Privata

PEC: [postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it](mailto:postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it)

**Oggetto:** Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunto con atto GC n. 108 del 05.08.2021 - Comunicazione avvenuto deposito ai sensi dell'art. 45 della LR 24/2017. Osservazioni di Arpae.

Facendo seguito alla Vs. richiesta, assunta al nostro protocollo PG/2021/149825 del 29/09/2021, si trasmettono le osservazioni di competenza Arpae, in relazione alla proposta di Piano di cui all'oggetto.

Arpae si rende disponibile a fornire dati aggiornati sulle matrici ambientali di propria competenza.

Preso visione della documentazione resa disponibile al link indicato, ed in particolare: Strategia, Disciplina, Quadro Conoscitivo e ValSAT, in cui sono riportate le tematiche ambientali di pertinenza Arpae, si esprimono alcune considerazioni in merito ai seguenti temi specifici.

## **1- Economia circolare - rifiuti**

Relativamente al Quadro Conoscitivo:

Con riferimento alla "Scheda 22: Economia circolare - rifiuti", si osserva che:

- la sezione che descrive la "Produzione e recupero rifiuti urbani nel territorio comunale" riporta dati piuttosto datati (aggiornamento all'anno 2010). Si segnala che visionando la fonte che è citata nella stessa Scheda 22 (Sito Arpae: <https://webbook.arpae.it>) è possibile reperire tutta la serie storica fino all'anno 2020, con dati a livello comunale;
- nella sezione "Raccolta differenziata" viene descritto unicamente il Centro di Raccolta comunale dei rifiuti; tuttavia la raccolta dei rifiuti nel territorio comunale

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Sistemi Ambientali** - Area Prevenzione Ambientale Ovest

**Sede di Piacenza via XXI Aprile 48 - PIACENZA** | tel +39 0523 489611 | PEC: [aoopec@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopec@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**E**

COMUNE DI ROTTOFRENO  
Comune di Rottofreno

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N. 0020128/2021 del 04/12/2021

Firmatario: Maurizio Poli

viene effettuata anche attraverso la raccolta porta a porta (es. umido) e tramite i contenitori stradali, cioè le campane per la raccolta differenziata (es. vetro e plastica). Inoltre si suggerisce di riportare anche i dati di raccolta differenziata, con particolare riferimento alla percentuale raggiunta nel comune (Fonte: sito Arpae: <https://webbook.arpae.it>);

- nella sezione “Resilienza”, ove è specificato che “la percentuale di raccolta differenziata è in costante aumento”, si suggerisce di quantificare la % raggiunta nell’ultimo anno disponibile.

(rif. [mcantini@arpae.it](mailto:mcantini@arpae.it))

## 2- Qualità dell’aria

In riferimento alla “Scheda 27” (*pag.100 del PUG-Quadro conoscitivo diagnostico*) occorre precisare che Arpae effettua ormai da diversi anni campagne di monitoraggio con il Laboratorio mobile della durata di circa 3 settimane, condotte generalmente nel periodo febbraio-marzo. Dato il periodo monitorato, si evidenziano come inquinanti più critici le polveri fini (PM<sub>10</sub> e PM<sub>2.5</sub>) e gli ossidi di azoto (NO, NO<sub>2</sub>); questi ultimi sono però coinvolti anche nei processi di formazione dell’ozono, tipico inquinante critico del periodo estivo, i cui valori è ragionevole ipotizzare che, nei periodi più caldi e di maggiore irraggiamento solare, siano allineati a quelli rilevati dalle stazioni di monitoraggio fisse della Rete Regionale di Qualità dell’Aria collocate nella zona *Pianura Ovest*, in particolare quelle di Piacenza-Parco Montecucco e Lugagnano.

Come citato nei vari documenti del PUG, polveri e ossidi di azoto, insieme ad altri inquinanti come CO e CO<sub>2</sub>, vengono emessi direttamente dai processi di combustione (traffico veicolare, riscaldamento domestico, attività produttive), ma le polveri fini (cosiddette di origine secondaria) si formano anche a seguito di reazioni e ricombinazioni che avvengono tra le varie sostanze immesse nell’atmosfera per evaporazione o dispersione (solventi, idrocarburi, ammoniaca, ecc...) connesse alle attività dei settori agricolo, artigianale e industriale.

Relativamente alla sezione “Qualità dell’Aria-resilienza” (Scheda 27), per quanto riguarda gli Obiettivi di riduzione dei livelli degli inquinanti, come previsto all’art. 12 delle NTA allegate al PAIR 2020 vigente (prorogati al 31/12/2021), si ricorda che le percentuali indicate sono da valutare rispetto ai valori emissivi rilevati nel 2010.

Pertanto, al fine di migliorare la qualità dell’aria, si ritiene che le varie azioni sulle fonti emissive, proposte nei documenti del Piano, debbano essere costantemente monitorate per verificarne l’efficacia e, inoltre, si auspica che possano essere previsti ulteriori interventi di mitigazione, ponendo particolare attenzione ai comparti in cui si evidenziano nuove criticità. Come, ad esempio, per quanto riguarda le emissioni dal settore agricolo di metano (CH<sub>4</sub>) e ammoniaca (NH<sub>3</sub>), inquinanti che, rispettivamente, favoriscono l’effetto serra e la formazione di particolato fine secondario e, per i quali si stima un sensibile incremento dei quantitativi emessi (*fonte INEMAR 2017*)

rispetto a quanto valutato nel 2007; i valori di questi indicatori sono riportati nella tabella a pag. 17 della ValSAT.

(rif. [fachilli@arpae.it](mailto:fachilli@arpae.it))

### **3- Acque superficiali**

Relativamente alla ValSAT:

In particolare in riferimento all'azione A3.1.4 (realizzazione di un partitore idraulico sul rio Gragnano in comune di Gragnano Trebbiense) descritta nel paragrafo 3.2 - Quadro strategico del PUG, si raccomanda di utilizzare tutti gli accorgimenti noti (vedi metodi di riqualificazione e recupero fluviali) per mantenere per il corpo idrico interferito e gli habitat coinvolti la massima naturalità possibile.

In generale si suggerisce di trovare delle soluzioni concrete per la promozione e/o la conservazione dei servizi ecosistemici più volte richiamati nel documento, di cui però non si sono evidenziati interventi attuativi pratici.

### **4- Acque reflue**

Come in parte evidenziato anche nel documento di ValSAT, non sono ancora state del tutto risolte alcune criticità relative alla sicurezza idraulica che interessano i centri abitati di Rottofreno, San Nicolò (zona Lampugnana/Mamago), e la zona industriale della Cattagnina.

Dalle rilevazioni effettuate da IREN S.p.A. nel 2013 erano emerse criticità riguardanti sia il sottodimensionamento dei collettori destinati alla raccolta delle acque meteoriche (Loc. Cattagnina) che problemi di insufficienza idraulica nel reticolo di raccolta delle acque reflue urbane. Ciò può comportare, altresì, che gli scolmatori di piena previsti sulla rete fognaria si attivino non solamente nel caso di eccezionali eventi piovosi e, pertanto, le acque scaricate potrebbero presentare diluizioni non compatibili con le caratteristiche e l'uso del recettore finale (diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media sulle 24 ore, così come indicato al paragrafo II della Delibera della Giunta Regionale n. 1860/2006).

(rif. [ebozzini@arpae.it](mailto:ebozzini@arpae.it))

### **5- Campi elettromagnetici e linee elettriche**

Relativamente al tema dei campi elettromagnetici nell'ambito delle linee elettriche (sorgenti ELF), si suggerisce di evidenziare, nella Tavola PUG\_QC\_02, le fasce di rispetto, quale strumento preventivo utile per la pianificazione urbanistica. (rif. [lgaidolfi@arpae.it](mailto:lgaidolfi@arpae.it))

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Sistemi Ambientali** - Area Prevenzione Ambientale Ovest

**Sede di Piacenza via XXI Aprile 48 - PIACENZA** | tel +39 0523 489611 | **PEC:aoopc@cert.arpae.emr.it**

*Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370*

## 6- Campi elettromagnetici, impianti RTV e SRB

L'analisi delle sorgenti radio base di campo elettromagnetico ad alta frequenza è riferita ad una situazione attualmente superata, in considerazione della veloce evoluzione delle tecnologie in ambito delle telecomunicazioni. Questo ha comportato la riconfigurazione di impianti esistenti, in alcuni casi anche con l'installazione di sistemi 5G alla frequenza di 700 MHz (che però potranno essere attivati, in generale, solo dopo il 30 giugno 2022, con la liberazione di questa banda di frequenza da parte delle TV), alla frequenza 3700 MHz (già attivi) e alla frequenza 26 GHz da parte di Fastweb (al momento non ancora attivo).

In relazione alle esigenze di copertura del territorio da parte dei gestori, potrebbe rendersi necessaria la futura installazione di nuove infrastrutture.

(rif. [lgaidolfi@arpae.it](mailto:lgaidolfi@arpae.it))

## 7- Inquinamento luminoso

Si segnala che nel documento ValSAT, alla voce "Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione", viene riportato il riferimento alla DGR del 2005, quindi occorre aggiornare tale riferimento alla DGR più recentemente emanata (n. 1732) del 12/11/2015.

Nel documento "Quadro conoscitivo" e nella "Scheda 26-Inquinamento luminoso" si fa riferimento alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, in conformità alle normative tecniche e di settore.

Si chiede se anche gli impianti di illuminazione privata siano stati comunque verificati se adeguati alla LR 19/2003 e DGR successivamente emanate, in particolare per quanto riguarda le "Zone di particolare protezione", individuate dall'Amministrazione comunale e citate nella documentazione.

(rif. [lgaidolfi@arpae.it](mailto:lgaidolfi@arpae.it))

## 8- Consumo di suolo

Relativamente alla ValSAT:

Nei paragrafi 3.5 e 4.3 della ValSAT viene sottolineato un "limitato consumo di suolo": al proposito si richiede che tale consumo di suolo venga quantificato.

Al paragrafo 2.1.1 (Gli indicatori del quadro conoscitivo) della ValSAT il "consumo suolo/sup. totale comunale" viene riportato come "valore di riferimento" e "valore

attuale”; mentre nella ValSAT non è disponibile il dato relativo al consumo di suolo legato alle previsioni del PUG.

Con riferimento a quanto disposto dalla L.R. n. 24 del 21/12/2017, art. 6 (*Quota complessiva del consumo di suolo ammissibile*), si ritiene opportuno che nella ValSAT vengano indicati sia il dato del consumo di suolo complessivo previsto per l'intero periodo di pianificazione (come già precedentemente osservato), sia il dato della superficie del territorio urbanizzato, calcolata ai sensi dell'art. 32, commi 2 e 3, della L.R. n. 24 del 21/12/2017, esistente al 31/12/2017 (poiché la L.R. stessa è entrata in vigore l'01/01/2018).

(rif. [mcantini@arpae.it](mailto:mcantini@arpae.it))

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Servizio Sistemi Ambientali – APA Ovest

Dott. Maurizio Poli  
*documento firmato digitalmente*

*Pratica SinaDoc 32583/2021*